



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

SETTORE WELFARE E SPORT

Responsabile di settore: SALVI ALESSANDRO

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 487 del 06-09-2017

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero interno di proposta: 2017AD014297

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo “ Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “ Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione “ per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 816 del 31.7.2017 “ Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento Attutativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo “ICO” FSE 2014 - 2020. Versione IV”;

Vista la L.R. n. 35 del 25/07/2006 che istituisce il servizio civile regionale;

Vista la legge regionale n. 53 del 26/09/2014 che modifica la l.r. 35/06 al fine di consentire il finanziamento del servizio civile regionale con fondi europei (programma operativo nazionale Garanzia Giovani - PON Garanzia Giovani e dal programma operativo regionale del fondo sociale europeo (POR FSE);

Visto il D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009 che, ai sensi dell’articolo 19 della L.R. 35/06, approva il relativo regolamento di attuazione (di seguito regolamento di attuazione);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1056 del 2/11/2016 “POR FSE 2014 - 2020, adozione unità di costo standard per la rendicontazione del Servizio civile regionale”, che stabilisce di adottare l'importo fissato dall’art. 18 del Regolamento regionale di attuazione in materia di servizio civile regionale, di cui al D.P.G.R. 20/03/2009 e ss.mm.ii., quale unità di costo standard applicabile alle operazioni di servizio civile finanziate dal POR FSE 2014-2020;

Considerato che il servizio civile è un’attività che rientra nel Piano Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR FSE 2014/2020, approvato con DGR n. 816/2017, con il codice attività A.2.1.3.B;

Considerato che con Delibera di Giunta Regionale n. 508 del 15 maggio 2017 è stata prevista la possibilità di prorogare – fino ad un massimo di due volte e per una durata pari a quella prevista per il progetto finanziato- i progetti di servizio civile regionale finanziati con il Fondo Sociale Europeo 2014/2020, dietro espressa richiesta dell’ente titolare;

Dato atto inoltre che – come previsto dalla sopracitata DGR 508/17 – con decreto n. 7487 del 1/6/17 ha approvato il modello con il quale gli enti titolare di uno o più progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo 2014/2020 possono richiedere la proroga dei propri progetti;

Atteso che con decreto dirigenziale n. 6522 del 23/12/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 3 parte III del 20/01/2016, è stato emanato un bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale – della durata di 8 mesi - rivolto agli enti iscritti all'albo del servizio civile regionale, e sono state prenotate le necessarie risorse finanziarie con i fondi del Fondo Sociale Europeo;

Considerato che:

- con decreto dirigenziale n. 11488 del 7/11/2016 - come modificato dal decreto 11581/2016 - sono stati finanziati 309 progetti presentati da enti di prima e seconda categoria per un totale di 2.129 posti;

- con decreto dirigenziale 11701 del 9/11/2016 è stato emanato l'avviso per la selezione di giovani da impiegare nei progetti di servizio civile regionale presentati dagli enti di prima e seconda categoria;

Preso atto che:

- con decreto dirigenziale n. 96 del 4/1/2017 sono stati finanziati i progetti presentati da enti di terza categoria;

- con decreto dirigenziale n. 549 del 23/1/2017 è stato emanato l'avviso per la selezione di giovani da impiegare nei progetti di servizio civile regionale presentati dagli enti di terza categoria;

Considerato che:

- il Centro L.I.F.E., ente regolarmente iscritto in terza categoria all'albo degli enti di servizio civile regionale, ha presentato due progetti di servizio civile regionale a seguito dell'emanazione dell'apposito bando con decreto 6522/15;

- dei due progetti presentati, uno solo ("Imparare a fare rete nel/per il MAB (Musei, archivi, biblioteche)) è stato finanziato da Regione Toscana con decreto 96/2017 e messo a bando tra i progetti degli enti di terza categoria con decreto 549/2017;

- nell'intervallo temporale compreso fra la presentazione dei progetti a seguito dell'emanazione dell'apposito bando, di cui al decreto 6522/2015, e la presentazione della richiesta di proroga da parte degli enti interessati, il Centro L.I.F.E. ha presentato istanza per passare dalla terza alla seconda categoria e la richiesta è stata accolta positivamente;

- il Centro L.I.F.E., RT2C00403, ha presentato richiesta di proroga del progetto presentato e finanziato, ed avviato lo scorso 30 maggio;

Considerato inoltre che:

- l'Arké Cooperativa Sociale, ente regolarmente iscritto in terza categoria all'albo degli enti di servizio civile regionale, ha presentato tre progetti di servizio civile regionale a seguito dell'emanazione dell'apposito bando con decreto 6522/15;

- dei tre progetti presentati, solo due ("Vado a vivere da solo. Prove tecniche di vita indipendente." e "Le nuove agorà") sono stati finanziati da Regione Toscana con decreto 96/2017 e messi a bando tra

i progetti degli enti di terza categoria con decreto 549/2017;

- nell'intervallo temporale compreso fra la presentazione dei progetti a seguito dell'emanazione dell'apposito bando, di cui al decreto 6522/2015, e la presentazione della richiesta di proroga da parte degli enti interessati, Arké Cooperativa Sociale ha presentato istanza per passare dalla terza alla seconda categoria e la richiesta è stata accolta positivamente;

- Arké Cooperativa Sociale, RT2C00385, ha presentato richiesta di proroga dei due progetti presentati e finanziati ed avviati lo scorso 8 giugno;

Dato inoltre atto che:

- il Comitato Regionale della Toscana dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (di seguito UNPLI), ente regolarmente iscritto in seconda categoria all'albo degli enti di servizio civile regionale, ha presentato cinque progetti di servizio civile regionale a seguito dell'emanazione dell'apposito bando con decreto 6522/15;

- i suddetti progetti sono stati finanziati da Regione Toscana con decreto 11488/16 come modificato dal decreto 11581/16, e messi a bando tra i progetti degli enti di seconda categoria con decreto 11701/16;

- nell'intervallo temporale compreso fra la presentazione dei progetti a seguito dell'emanazione dell'apposito bando, di cui al decreto 6522/2015, e la presentazione della richiesta di proroga da parte degli enti interessati, l'UNPLI ha presentato istanza per passare dalla seconda alla prima categoria e la richiesta è stata accolta positivamente;

- l'UNPLI, RT1C00311, ha presentato richiesta di proroga dei progetti da lui presentati ed avviati lo scorso 13 aprile;

Considerato infine che:

- le 12 Aziende USL della Toscana, regolarmente iscritte in seconda categoria all'albo degli enti di servizio civile regionale, hanno presentato progetti di servizio civile regionale a seguito dell'emanazione dell'apposito bando con decreto 6522/15;

- nell'intervallo temporale compreso fra la presentazione dei progetti a seguito dell'emanazione dell'apposito bando - di cui al decreto 6522/2015 - e la richiesta di proroga da parte degli enti interessati, le 12 Aziende USL della Toscana - a seguito della l.r. n. 84 del 28/12/2015 - sono state accorpate in 3 macro ASL e precisamente:

- le Aziende USL 1 di Massa e Carrara, 2 di Lucca, 5 di Pisa, 6 di Livorno, 12 di Viareggio sono state accorpate nell'Azienda USL Toscana Nord ovest;

- le Aziende USL 7 di Siena, 8 di Arezzo, 9 di Grosseto sono state accorpate nell'Azienda USL Toscana Sud est;

- le Aziende USL 3 di Pistoia, 4 di Prato, 10 di Firenze, 11 di Empoli sono state accorpate nell'Azienda USL Toscana Centro;

Dato inoltre atto che:

- le suddette Aziende USL Toscana Nord ovest, Sud est e Centro sono subentrate - come previsto dalla l.r. 84/20185 - alle Aziende USL preesistenti nella gestione dei progetti di servizio civile regionale;

- le suddette Aziende USL Toscana Nord ovest, Sud est e Centro hanno presentato domanda di iscrizione – come enti di prima categoria - all'albo degli enti di servizio civile regionale chiedendo contemporaneamente la cancellazione dall'albo delle 12 Aziende USL esistenti;

- le 3 domande di iscrizione all'albo sono state accolte positivamente e pertanto le 3 Aziende USL della Toscana sono state iscritte all'albo degli enti di servizio civile regionale come enti di I categoria e tutti i progetti presentati dalle 12 Aziende USL preesistenti - a seguito dell'emanazione dell'apposito bando con DD 6522/2015 - sono passati sotto la titolarità dei 3 nuovi enti di servizio civile regionale;

Ritenuto pertanto necessario – in base a quanto sopra esposto – inserire:

- il progetto presentato dal Centro L.I.F.E e finanziato con risorse del POR FSE 2014/2020 nell'elenco dei progetti di seconda categoria, allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- inserire i due progetti presentati da Arké Cooperativa sociale e finanziati con risorse del POR FSE 2014/2020 nell'elenco dei progetti di seconda categoria, allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- inserire i progetti presentati dall'UNPLI e finanziati con risorse del POR FSE 2014/2020 nell'elenco dei progetti di prima categoria, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- inserire i progetti presentati dalle Aziende USL soppresse e poi unificate nelle nuove Aziende USL Centro, Sud est e Nord ovest nell'elenco dei progetti di prima categoria, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che di tutti i progetti presentati da enti di I e II categoria, finanziati dalla Regione Toscana e messi a bando con il decreto 11701/2016, è stata richiesta la proroga – da parte degli enti titolari – per i seguenti progetti:

- 163 progetti di prima categoria, per un totale di 1.146 posti, quali risultano dall'allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

- 92 progetti di seconda categoria, per un totale di 618 posti, quali risultano dall'allegato B) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto pertanto necessario prorogare e rifinanziare i 255 progetti – per un totale di 1.764 posti - quali risultano dagli allegati A) e B) al presente atto, provvedendo alla prenotazione delle relative risorse finanziarie occorrenti, presunte in complessivi euro 6.642.377,28 per gli 8 mesi di svolgimento del servizio civile regionale, disponibili secondo la seguente articolazione del bilancio pluriennale attualmente vigente:

- Euro 3.060.892,80 sul capitolo 61865 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione – cofinanziamento UE;

- Euro 260.295,84 sul capitolo 61909 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP – cofinanziamento UE;

- Euro 2.103.445,53 sul capitolo 61866 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione – cofinanziamento statale;

- Euro 178.875,30 sul capitolo 61910 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP – cofinanziamento statale;

- Euro 957.447,27 sul capitolo 61867 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione – cofinanziamento regionale;

- Euro 81.420,54 sul capitolo 61911 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP – cofinanziamento regionale;

Dato atto che - come stabilito con i soprariocordati decreti 11488/2016 e 96/2017 - a tutti i progetti finanziati debbano applicarsi le seguenti indicazioni:

- I giovani non possono essere impiegati in orario notturno né nei giorni festivi, salvo che per eventi eccezionali ed occasionali e previo espresso consenso del giovane;
- I 20 giorni di permesso personale previsti dalla normativa regionale sul servizio civile devono essere usufruiti dal giovane in base alle proprie esigenze personali, previo consenso dell'ente;

Valutato pertanto necessario emanare l'avviso rivolto ai giovani, allegato C) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, per partecipare alle selezioni dei progetti presentati dagli enti di prima e seconda categoria, per un totale di 1.764 posti di servizio civile regionale, e finanziati con le risorse del POR FSE 2014/2020;

Dato atto che i progetti per i quali è possibile presentare domanda sono quelli indicati negli allegati A) e B) al presente atto, quali parti integranti e sostanziali;

Stabilito che:

- gli enti interessati debbano pubblicare sul proprio sito internet il progetto finanziato, fornendo anche indicazioni sugli indirizzi ed i recapiti degli uffici preposti per le informazioni sulla presentazione delle domande da parte dei giovani (sulla pagina internet devono essere riportati i loghi del Fondo Sociale Europeo ed i loghi dei tre enti finanziatori - Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Toscana - quali risultano anche sull'avviso, allegato C) e su tutti gli altri allegati al presente decreto);
- la domanda debba essere presentata esclusivamente on line, secondo le indicazioni contenute nell'avviso rivolto ai giovani, allegato C) al presente atto;
- la selezione dei giovani avvenga, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del regolamento di attuazione, mediante colloquio e valutazione, avendo a riferimento il curriculum vitae e l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto;
- i criteri da utilizzare per la selezione dei giovani da parte degli enti sono quelli previsti nello schema di cui all'allegato D) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- per la valutazione di ogni singolo giovane debba essere compilata, a seguito del colloquio, l'apposita scheda di valutazione di cui all'allegato E) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- per la procedura di valutazione di idoneità sia redatto apposito verbale, in base allo schema allegato F) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

- gli enti interessati debbano redigere ed inviare al competente ufficio regionale, almeno 10 giorni prima della data di avvio al servizio, una dichiarazione che attesta il possesso – da parte dell'ente – dei certificati medici di tutti i giovani idonei selezionati che devono essere avviati al servizio. La dichiarazione – firmata dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile del servizio civile regionale - deve essere redatta secondo il modello di cui all'allegato G), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato necessario approvare lo schema tipo di contratto, allegato con lettera H) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente in base a quanto previsto dall'art 16 del regolamento di attuazione:

- riferimenti relativi al progetto, decorrenza e durata del servizio;
- modalità di avvio e di svolgimento del servizio;
- trattamento economico;
- diritti e doveri dei giovani;

- permessi e malattie;
- casi di cessazione dal servizio, secondo quanto disposto dall'art. 19 del regolamento di attuazione;

Considerato che ai giovani è corrisposto - direttamente dalla Regione Toscana - un assegno mensile di natura non retributiva pari a Euro 433,80 oltre IRAP, a valere sul POR FSE 2014 - 2020;

Stabilito che:

- le procedure che daranno luogo al pagamento dei primi tre mesi di servizio – erogabile in una o più soluzioni – saranno avviate solo successivamente alla conclusione del terzo mese di servizio.
- qualora il giovane, per qualsiasi ragione, interrompa il servizio prima del completamento del terzo mese, non si dà luogo al relativo pagamento;
 - l'interruzione del servizio prima del terzo mese comporti la decadenza dai benefici previsti dal progetto specifico;
 - in caso di rinuncia di un giovane dopo l'adozione del decreto che dispone l'avvio del progetto, non sarà possibile effettuare subentri scorrendo la graduatoria del progetto stesso ed il posto lasciato vacante resterà scoperto;

Preso atto che si procederà al relativo impegno di spesa con successivo atto del competente ufficio regionale non appena saranno individuati i giovani che verranno avviati, nell'ambito del progetto finanziato, al servizio civile regionale;

Viste:

- la L.R. n. 88 del 27/12/2016 "Legge di stabilità per l'anno 2017";
- la L.R. n. 89 del 27/12/2016 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2017";
- la L.R. n. 90 del 27/12/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019";

Vista la D.G.R. n. 4 del 10/01/2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 – 2019";

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008;

Richiamato il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011.

DECRETA

- 1) di prorogare e finanziare – per le motivazioni espresse in narrativa e per la durata di 8 mesi – i progetti di servizio civile regionale presentati a seguito del bando di cui al decreto 6522/15 e finanziati con risorse FSE 2014/2020 degli enti di prima e seconda categoria che ne hanno fatto richiesta, quali risultano dagli allegati A) e B) al presente atto, quale parti integranti e sostanziali;

- 2) di approvare l'avviso rivolto ai giovani, allegato C) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, per partecipare alle selezioni dei progetti presentati dagli enti di prima e seconda categoria, per un totale di 1.764 posti di servizio civile regionale, finanziato con le risorse del POR FSE 2014/2020;
- 3) di prenotare le relative risorse finanziarie occorrenti, presunte in complessivi euro 6.642.377,28 per gli 8 mesi di svolgimento del servizio civile regionale, disponibili secondo la seguente articolazione del bilancio pluriennale attualmente vigente:
- Euro 3.060.892,80 sul capitolo 61865 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione – cofinanziamento UE;
 - Euro 260.295,84 sul capitolo 61909 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP – cofinanziamento UE;
 - Euro 2.103.445,53 sul capitolo 61866 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione – cofinanziamento statale;
 - Euro 178.875,30 sul capitolo 61910 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP – cofinanziamento statale;
 - Euro 957.447,27 sul capitolo 61867 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione – cofinanziamento regionale;
 - Euro 81.420,54 sul capitolo 61911 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP – cofinanziamento regionale;
- 4) di stabilire che i progetti per i quali è possibile presentare domanda sono quelli prorogati e finanziati con il presente atto, quali risultano negli allegati A) e B) al presente atto, quali parti integranti e sostanziali;
- 5) di stabilire che ai giovani venga corrisposto - direttamente dalla Regione Toscana – un importo mensile di natura non retributiva pari a 433,80 euro oltre IRAP, a valere sul POR FSE 2014 – 2020;
- 6) di stabilire che:
- le procedure che daranno luogo al pagamento dei primi tre mesi di servizio – erogabile in una o più soluzioni – saranno avviate solo successivamente alla conclusione del terzo mese di servizio;
 - qualora il giovane, per qualsiasi ragione, interrompa il servizio prima del completamento del terzo mese, non si dà luogo al relativo pagamento;
 - l'interruzione del servizio prima del terzo mese comporti la decadenza dai benefici previsti dal progetto specifico;
 - in caso di rinuncia di un giovane dopo l'adozione del decreto che dispone l'avvio del progetto, non sarà possibile effettuare subentri scorrendo la graduatoria del progetto stesso ed il posto lasciato vacante resterà scoperto;
- 7) di stabilire inoltre che:
- gli enti interessati debbano pubblicare sul proprio sito internet il progetto finanziato, fornendo anche indicazioni sugli indirizzi ed i recapiti degli uffici preposti per le informazioni e la presentazione delle domande da parte dei giovani (sulla pagina internet devono essere riportati i loghi del Fondo Sociale Europeo ed i loghi dei tre enti finanziatori - Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Toscana - quali risultano anche sull'avviso, allegato C) e su tutti gli altri allegati al presente decreto);
 - la domanda debba essere presentata esclusivamente on line, secondo le indicazioni contenute nell'avviso, allegato C) al presente atto;
 - la selezione dei giovani avvenga, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del regolamento di attuazione, mediante colloquio e valutazione, avendo a riferimento il

curriculum vitae e l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto;

- i criteri da utilizzare per la selezione dei giovani da parte degli enti sono quelli previsti nello schema di cui all'allegato D) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- per la valutazione di ogni singolo giovane debba essere compilata, a seguito del colloquio, l'apposita scheda di valutazione di cui all'allegato E) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- per la procedura di valutazione di idoneità sia redatto apposito verbale, in base allo schema allegato F) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

- gli enti interessati debbano redigere ed inviare al competente ufficio regionale, almeno 10 giorni prima della data di avvio al servizio, una dichiarazione che attesta il possesso – da parte dell'ente – dei certificati medici di tutti i giovani idonei selezionati che devono essere avviati al servizio. La dichiarazione – firmata dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile del servizio civile regionale - deve essere redatta secondo il modello di cui all'allegato G), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) di approvare lo schema tipo di contratto, allegato con lettera H) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente in base a quanto previsto dall'art 16 del regolamento di attuazione:

- riferimenti relativi al progetto, decorrenza e durata del servizio;
- modalità di avvio e di svolgimento del servizio;
- trattamento economico;
- diritti e doveri dei giovani;
- permessi e malattie;
- casi di cessazione dal servizio, secondo quanto disposto dall'art. 19 del regolamento di attuazione;

9) di rimandare a successivo atto l'assunzione dell'impegno di spesa per l'avvio al servizio, una volta che saranno individuati i giovani, nell'ambito dei progetti finanziati con risorse del POR FSE 2014/2020, al servizio civile regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Allegati n. 8

- B) All B) - progetti II categoria
b65eb43fd37aa4508faac3fbd00d68ca4da949b3f8db24f219ccb86c81510056*
- C) All C) - avviso
6c9821b7ed409014be18bc2e7a5eb5ee8abbac388b25f701fcb89f7f6c0fe47c*
- D) All D) - criteri selezione giovani
de28afd73ff6b2da6955fef462aa2d0b67ccab562f0bceaa4f52de744f989e67*
- E) All E) - scheda valutazione
c1067956da30132677fe650f3528ad5ddfde715201dac3473c19515aba0aae10*
- F) All F) - verbale
71932ad5070d84f04a7539e8edfb8c4824a1166aad5fd135b02b16a8e35b7c42*
- G) All G) - dichiarazione certificati medici
68bbc7d92168ca69435fa87f266ef428c147e31ccef30b18621ee4f84ae2ae1a*
- H) All H) - contratto
76dc6280c9ec94df55980b0b8dd3c4c2ddd998168d2c729376e19cf0158102da*
- A) All A) - elenco progetti I categoria
5de2a23ef15ba1d55942517b2c3164507c4bd745973112568ffbdd5b8a5a77f1*

